

La tappa a Salò

Visita alla villa Aias simbolo di inclusione sul Garda

• Ad accogliere il ministro Locatelli, il prefetto di Brescia Andrea Polichetti e il sindaco salodiano Francesco Cagnini

Ha fatto tappa anche a Salò ieri pomeriggio la visita bresciana del ministro Alessandra Locatelli nella villa di proprietà della sezione provinciale Aias, l'Associazione italiana assistenza spastici, edificio storico sul golfo di Salò donato all'Aias dai coniugi Cesira e Vincenzo Araldi nei primi anni '70. La struttura, oggi luogo di inclusione, è stata riqualificata dopo il sisma del 2004 ed è destinata, con i suoi 17 posti letto suddivisi in cinque appartamenti, al soggiorno estivo vista lago delle persone con disabilità. Recentemente è stata dotata anche di impianto di riscaldamento grazie a

una donazione di 40 mila euro della Exzelent Living srl, protagonista poco distante della riqualificazione dell'ex comparto industriale Tavina. Ad accogliere il ministro Locatelli, il prefetto di Brescia Andrea Polichetti e il sindaco di Salò Francesco Cagnini, insieme al presidente Aias Michele de Tavonatti ed Ermes Nassini del direttivo, all'onorevole Simona Bordonali e ai rappresentanti regionali Claudia Carzeri e Floriano Massardi.

«Una casa vacanze in sostanza, che permette di godere le emozioni del lago e l'inclusività a pochi passi dal centro storico», ha sottolineato il ministro Alessandra

Locatelli, visitando un edificio che ha mantenuto nel tempo la sua fisionomia originaria anche dopo il corposo restyling. «Abbiamo ereditato l'edificio grazie a una famiglia con figlio spastico che veniva a pescare qui davanti: hanno conosciuto gli Araldi e nel giro di pochi anni, in virtù di questa conoscenza, è avvenuto il lascito alla nostra associazione», ha raccontato al ministro il presidente Aias Michele de Tavonatti. «Aias ha sempre dimostrato competenza nell'approccio – ha commentato Alessandra Locatelli –. Nello specifico di Salò, andare in vacanza deve essere un diritto per tutti». **Lu.Sca.**



La visita La ministra a Salò è stata accolta dalle autorità locali

